



Città di Piove di Sacco
- Provincia di Padova -

Piano regolatore cimiteriale comunale
di durata ventennale

Relazione illustrativa

Novembre 2021 revisione 12



Brueghel il Vecchio: Particolare dal Trionfo della Morte (1560)

Il Progettista:

Ing. Vittorio Cingano



approvato con atto consiliare n. _____ del _____

modificato con atto consiliare n. _____ del _____



*Piano redatto per il Comune di Piove di Sacco
(PD) dallo Studio di ingegneria Cingano
via A. Mario 38 - 36100 Vicenza
tel. e fax 0444 961338 – 347 2525020
e-mail: cingano@ordine.ingegneri.vi.it*



E' vietata la riproduzione, imitazione e/o contraffazione, per altri utilizzi estranei al presente Piano, delle metodologie, disegni, schemi, modelli, schizzi ecc. contenuti nella presente relazione e nei documenti di Piano. Saranno in ogni caso tutelati i diritti d'autore.

Sommario

SINTESI DEL PIANO	4
1. SITUAZIONE ATTUALE E PREVISIONI	4
1.1 Obbiettivi	4
1.2 Identificazione e localizzazione sul territorio dei cimiteri	4
1.3 Situazione demografica e cimiteriale.....	10
1.4 Previsioni di Piano.....	11
1.4.1 Dati di base.....	11
1.4.2 Turni di rotazione	13
1.4.3 Fabbisogno di manufatti	13
1.4.3.1 Ossari/cinerari	13
1.4.3.2 Loculi	13
1.4.3.3 Tombe di famiglia.....	15
1.4.3.4 Fosse in campi comune, angeli e acattolici	15
1.4.3.5 Tombe di famiglia	15
1.5 Gestione.....	16
1.5.1 Estumulazioni	16
1.5.2 Informazione.....	16
2. CRITERI GENERALI DEL PIANO CIMITERIALE COMUNALE	16
3. SOLUZIONI PROGETTUALI	18
3.1 Tavole di piano - sintesi.....	18
3.2 Cimitero del Capoluogo.....	20
3.3 Cimitero di Piovega	24
3.4 Cimitero di Arzerello	25
3.5 Cimitero di Tognana	26
3.6 Cimitero di Corte	27
3.7 Chiosco fiorista.....	28
4. APPROFONDIMENTI	30
4.1 Adeguamenti alla normativa.....	30
4.1.1 Adeguamenti prescrittivi dei siti cimiteriali in caso di ampliamento	30
4.1.2 Adeguamenti prescrittivi per i cimiteri esistenti.....	30
4.2 Scarichi acque reflue e smaltimento rifiuti	30
4.3 Giardini per la dispersione delle ceneri	31
4.4 Flussi cimiteriali	31
5. RELAZIONE GEOLOGICA	33
5.1 Sintesi	33
6. ALLEGATI	35
Tabella A - Dati demografici e cimiteriali	35
Tabella C - Sepolture divise per tipologia e per cimitero	35
Tabella D - Recuperi di loculi	35
Tabella E - Disponibilità di posti salma	35
Tabella F - Flussi cimiteriali.....	35

Sintesi del Piano

1. Situazione attuale e previsioni

1.1 Obiettivi

Questo lavoro ha l'obiettivo di:

- **prevedere il quantitativo di fosse o manufatti cimiteriali che si renderanno necessari nel ventennio 2019 – 2038**
- **localizzare**, per i cimiteri, **gli eventuali ampliamenti necessari**
- **normare le attività cimiteriali in maniera più adeguata**
- fornire all'Amministrazione uno **strumento che possa indirizzare la domanda anziché subirla**, per una gestione dei servizi cimiteriali sostenibile.

1.2 Identificazione e localizzazione sul territorio dei cimiteri

Attualmente sono presenti nel territorio comunale 5 cimiteri:

- Cimitero del Capoluogo
- Cimitero di Arzerello
- Cimitero di Tognana
- Cimitero di Corte
- Cimitero di Piovega

Il cimitero del Capoluogo è di gran lunga il più importante, assorbendo il 63% delle sepolture.

Vi sono poi 2 cimiteri intermedi:

- Corte, che assorbe il 19% delle sepolture
- Arzerello, che assorbe il 11% delle sepolture

Ed infine 2 piccoli cimiteri:

- Piovega, che assorbe il 4% delle sepolture
- Tognana, che assorbe il 3% delle sepolture.

All'interno dei cimiteri si trova ancora spazio per fosse, tombe a terra, colombari per loculi e ossari/cinerari e tombe di famiglia, sia sotto forma di edicole, tombe collettive o cappelle che di sarcofagi.

Un problema è rappresentato dalla falda eccessivamente alta in alcune zone dei cimiteri, per cui sarà necessario rialzare questi campi nel caso li si voglia adibire a sepolture in fosse.

I cimiteri del Capoluogo, Tognana e Arzerello sono agevolmente raggiungibili dalla viabilità principale; Piovega risulta leggermente appartato, mentre Corte può essere raggiunto attraverso una strada senza sbocco lungo il canale.



Cimitero di Tognana



cimitero di Piovega



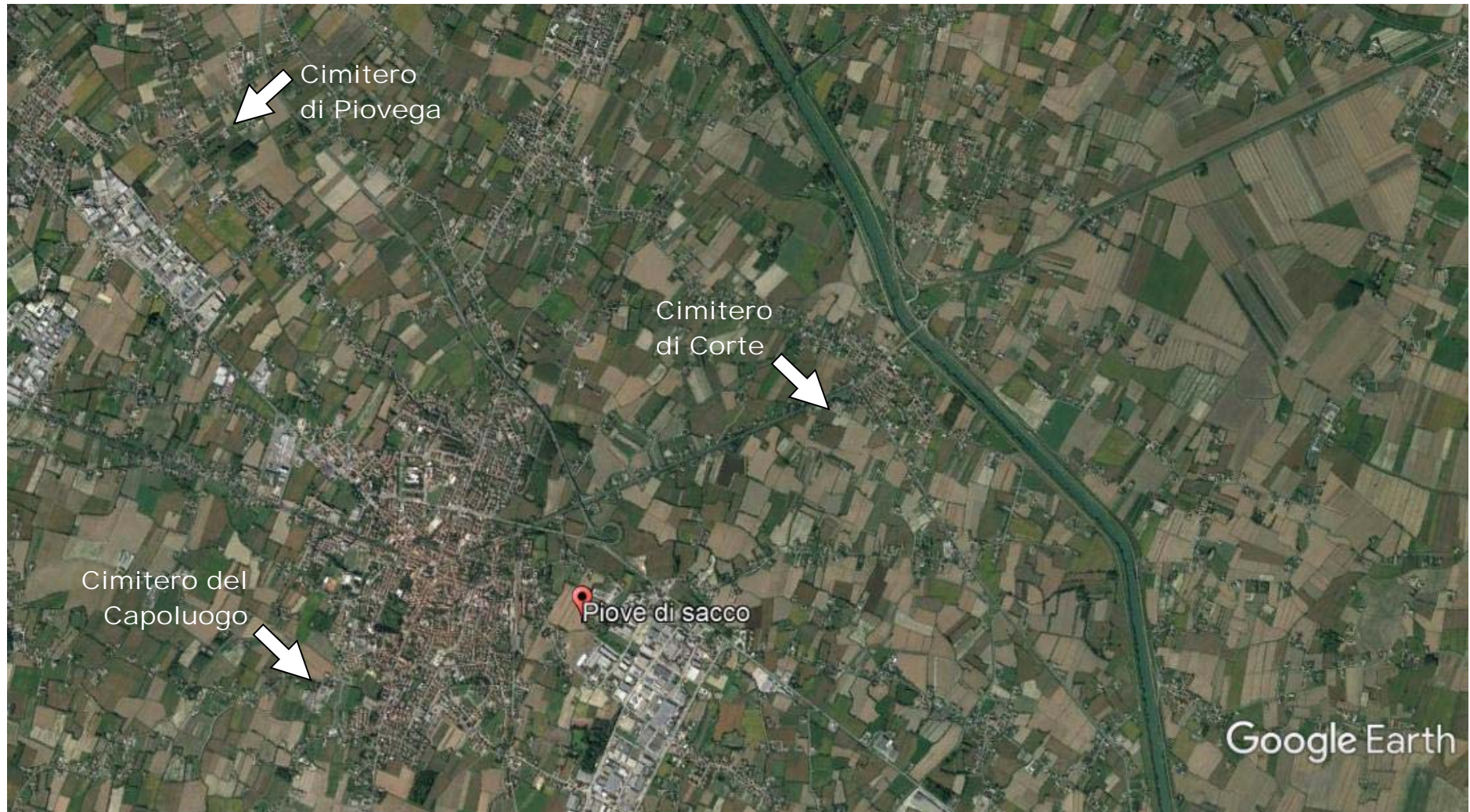
Cimitero di Corte



Cimitero di Arzerello



Cimitero del Capoluogo

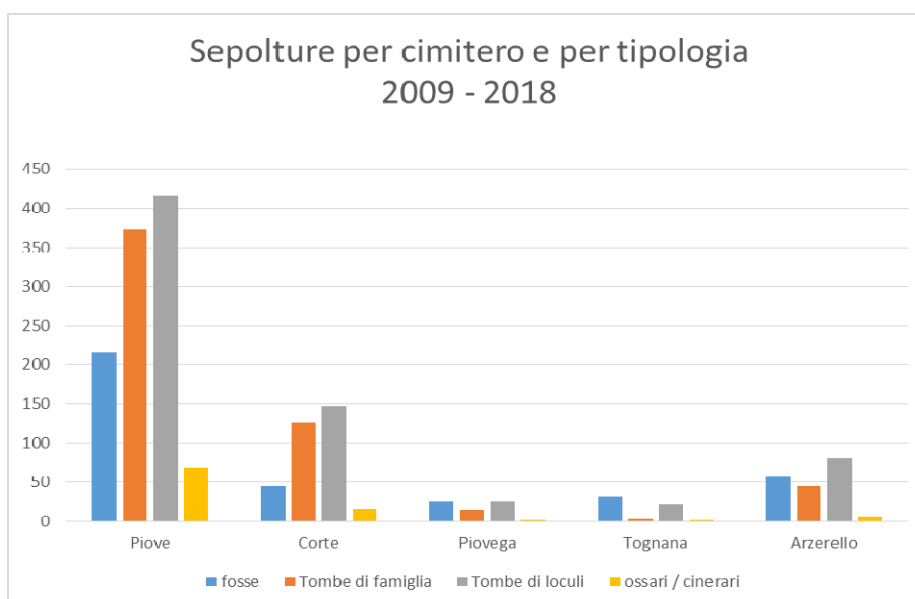
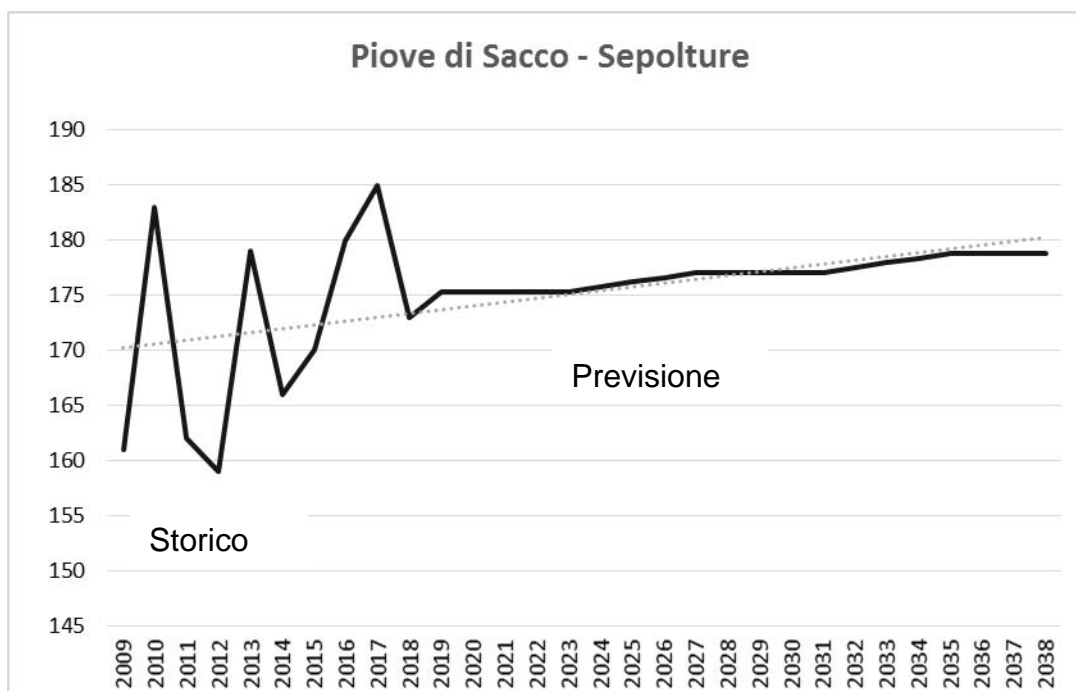




1.3 Situazione demografica e cimiteriale

Dall'analisi dei dati disponibili della situazione attuale e con le necessarie ipotesi plausibili utilizzate nel caso di dati deficitari o mancanti, alla luce della evoluzione della popolazione previsto nei prossimi 20 anni, si giunge alle seguenti conclusioni:

- La popolazione residente dal 2010 al 2018 è passata da 19500 a 20.000 abitanti; passerà da 20.000 a 20.500 dal 2019 al 2038.
- **Le sepolture complessivamente si assesteranno fra 175 e 180 all'anno.**



Il coefficiente di mortalità (= sepolti/abitanti) è pari a 0,93 per cento, contro lo 0,97 per cento (2017) della provincia di Padova-

Le percentuali complessive di sepoltura per tipologie richieste negli ultimi 5 anni dai cittadini sono:

<u>in loculo</u>	40%	
<u>in tomba di famiglia</u> : tombe a terra e sarcofagi + edicole e cappelle	33%	complessivamente
<u>in fossa</u> in campo comune	22%	
<u>in cinerario /ossario</u>	5%	
TOTALE	100%	

1.4 Previsioni di Piano

1.4.1 Dati di base

La situazione dei cimiteri risulta notevolmente diversa: nei cimiteri minori, che influenzano a tutt'oggi le necessità per meno del 7% complessivamente, vista anche la disponibilità sia di spazi che di loculi e ossari, non si è tenuto conto del loro apporto nel calcolo delle necessità future, ritenendo che nei prossimi 20 anni sono in grado di auto gestire le proprie richieste.

Complessivamente nei prossimi 20 anni si assisterà ad un progressivo aumento delle cremazioni a scapito della richiesta di tumulazioni in loculo co quindi una modifica delle tipologie di sepoltura come segue:

<u>in loculo</u>	Dal 40%	al 15%	al 20° anno
<u>in tomba di famiglia</u> : tombe a terra e sarcofagi + edicole e cappelle	33%		complessivamente
<u>in fossa</u> in campo comune	22%		
<u>in cinerario /ossario</u>	Dal 5%		al 30% al 20° anno
TOTALE	100%		

Sulla scorta dei dati demografici e cimiteriali e delle previsioni di tendenza, quali l'aumento notevole delle cremazioni negli ultimi anni, le ipotesi di prima approssimazione di **fabbisogno massimo di posti salma, ceneri o resti nel periodo 2019 – 2038** (vedi Tabelle allegate) sono:

PIOVE DI SACCO - PREVISIONI SEPOLTURE				
	fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari
TOTALI 2019 - 2038	166	710	936	524
Concessi in vita al 2019			37	52
Disponibilità al 2019			74	456
Loculi già scaduti e recuperabili al 2019			353	
Sepulture recuperabili 2019 - 2038	166	40	1000 e più	0
Fabbisogno posti salma	0	670	-350	16
Fabbisogno manufatti o fosse (*)	83	40 cappelle o tombe collettive e 140 sarcofagi (**)	0	180

(*) non necessari campi inconsulti visto la decisione dell'Amministrazione di cremare i resti inconsulti ma previsti per situazioni di emergenza tipo pandemie o casi eccezionali.

(**) vedi calcoli successivi

A fronte di queste previsioni il piano prevede:

FOSSE: completo recupero dalle esistenti mediante una gestione accurata.

Nei cimiteri con problemi di falda troppo alta si prevede di rialzare alcuni campi in occasione delle esumazioni ordinarie. I campi a fosse sono largamente esuberanti sulle necessità.

Per quanto riguarda i manufatti:

cimitero	zona	Tombe collettive		cappelle		sarcofagi		cinerari	
		manufatti	Capienza	manufatti	Capienza	manufatti	Capienza	manufatti	Capienza
Capoluogo	P02					51	102		
Capoluogo	P01					149	220		
Capoluogo	P03	10	80	6	48				
Capoluogo	P04	4	32	9 – 12 (demolizioni)	-24				
Capoluogo	P10	13	78	10	80			324	324
Capoluogo	P11	72 (loculi)	72 (loculi)	5	40				
Piovega		3	24	2	16	4	8	96	96
Tognana		6	48	2	16	0	0	96	96
Corte		2	16	2	16	0	0	0	0
Arzerello		2	16	2	16	0	0	Cim. giardino	
TOTALI		40 + 72 loculi	366 + 72 loculi	26	208	204	330	516	516 +cim. giard.

ovvero:

PIOVE DI SACCO – COPERTURA PREVISIONI					
Posti salma	Loculi	Tombe collettive	cappelle	sarcofagi	cinerari
Previsioni di piano	Surplus di 350	40 fra cappelle e tombe collettive		140	180
Previste nel progetto	72 (***)	40	26	204	516 + cim. giard.

(***) utili per superare un periodo iniziale di svuotamento e recupero dei loculi esistenti con estumulazione a scadenza

1.4.2 Turni di rotazione

L'art. 27 comma 2 della L.R. 18/2010 "Norme in materia funeraria" stabilisce che il comune, nella pianificazione dei cimiteri, tenga conto del fabbisogno di sepolture per il numero corrispondente ad almeno tre turni di rotazione per le inumazioni (3x10 = 30 anni) e a due turni di rotazione per le tumulazioni (2x30 = 60 anni). Considerato che all'inizio del terzo turno per le inumazioni e del secondo turno per le tumulazioni saranno decorsi i termini rispettivamente per le esumazioni e le estumulazioni, il dimensionamento degli spazi cimiteriali viene effettuato per un periodo di 20 anni per le inumazioni e le estumulazioni.

Inoltre la decisione dell'Amministrazione di cremare i resti inconsunti da esumazioni/estumulazioni rendono questi campi pressochè superflui, per cui potranno essere utilizzati per gran parte per fosse o ricondotti a verde cimiteriale.

1.4.3 Fabbisogno di manufatti

L'analisi delle necessità si ferma a 20 anni, stante la previsione che oltre tale data si assisterà ad un tale sviluppo delle cremazioni da rendere le aree e i manufatti cimiteriali quali i loculi sovrabbondanti rispetto alle necessità, e anche per le tombe di famiglia si prevede che saranno adibite per buona parte a deposito di urne cinerarie dei nuovi defunti e, nel caso, di riutilizzo degli stessi spazi previa cremazione dei resti precedenti. Inoltre anche la richiesta stessa di tombe di famiglia calerà, stante la costante diminuzione dell'attenzione ai defunti della popolazione, con recupero di tombe di famiglia per incuria o abbandono.

Per quanto riguarda le fosse, si deve tornare a considerare i cimiteri come luogo di consunzione e non più come un deposito permanente, come del resto indicato dalla normativa che ha eliminato le concessioni perpetue con l'introduzione del limite dei 99 anni. Una accurata gestione del turn over nei campi permette un riutilizzo degli stessi.

1.4.3.1 Ossari/cinerari

Bisogna considerare che parte delle cremazioni verrà dispersa in natura o nel giardino della memoria, oppure depositate e custodite dai familiari, con conseguente minore richiesta di cinerari/ossari.

D'altra parte gran parte degli ossari/cinerari attualmente liberi sono in posizioni non appetibili, essendo collocati troppo in alto, per cui sono inutilizzabili.

Pertanto bisognerà prevedere fra qualche anno una piccola edificazione di cinerari in colombari nel cimitero del Capoluogo sull'equivalente di 3 file di loculi per un totale presunto di 180 ossari/cinerari, alcuni dei quali, raggruppati, potranno essere adibiti a tombe di famiglia per ceneri.

Bisognerà anche prevedere adeguato spazio al giardino per la dispersione delle ceneri.

1.4.3.2 Loculi

Una attenta gestione delle concessioni può rendere non solo superflua una costruzione di nuovi loculi, ma anche evitare un danno erariale, perché si rischia di trovarsi fra 10 anni con loculi vuoti che nessuno vuole. Allora, visto che avremo un esubero di loculi vuoti da reimpiegare, diverrà conveniente incentivare i rinnovi

(modificando il regolamento di PM) perché altrimenti ci ritroveremo con un numero di loculi vuoti, e tanto vale che allora (ma non adesso, in cui invece c'è richiesta) si reintroducano i rinnovi.

Per questo bisogna agire sul regolamento di polizia mortuaria, non concedendo rinnovi o proroghe nei prossimi 10 anni, ovvero, meglio, concedendoli solo a chi crema il feretro esistente nel loculo e introduce nello stesso sia un nuovo feretro che le ceneri o ossa del precedente defunto.

Le estumulazioni dai loculi si possono fare sia per i loculi scaduti, che per quelli che hanno avuto la proroga/rinnovo con un feretro che è tumulato da più di 20 anni.

La convenienza della famiglia a riutilizzare il loculo cremando i resti esistenti ed inserendo il nuovo feretro con scadenza trentennale ha i vantaggi:

- 1) di costare meno di un loculo nuovo (da prevedere in tariffario)
- 2) di avere la immediata disponibilità del loculo, previa operazione di cremazione; da prevedere in Regolamento che chi dispone di un loculo non ha diritto ad un loculo nuovo, o deve mettersi in lista.

Ma per poter liberare i loculi per riutilizzarli bisogna:

- 1) Fare una gara di appalto per una campagna di estumulazioni ordinarie da loculi per un quantitativo superiore alla domanda annua di loculi per un periodo di almeno 5 anni (già ne sono stati individuati come scaduti circa 350)
- 2) ricorrere alla cremazione degli inconsunti come si sta facendo attualmente e disporre di campi inconsunti per i soli casi particolari
- 3) cremare i resti e disporre di cinerari appetibili in cui collocare le ceneri dei defunti di coloro che preferiscano questa soluzione o di quelli per i quali non è stato possibile rintracciare il concessionario/avente titolo; gli attuali delle file più alte non li vuole nessuno. Se si riuscisse a convincere i dolenti a portarsi a casa le ceneri, o a disperderle in natura o nel Giardino per la dispersione delle ceneri tanto meglio
- 4) modificare il Regolamento e creare un Giardino per la dispersione delle ceneri adeguato
- 5) fare una adeguata campagna di informazione e rintracciare gli aventi titolo

L'eventuale campo inconsunti deve avere una capienza pari a 2 anni di defunti provenienti dai loculi liberati (con l'uso di prodotti enzimatici per favorire la mineralizzazione) e che abbiano preferito questa soluzione. Dopo i 2 anni vanno esumati e ricollocati o in ossario/cinerario o ossario comune o entro ossarini.

Prevedendo che i resti esumati/estumulati non collocati in ossari/cinerari o loculi o tombe di famiglia saranno cremati, o quelli che o verranno cremati d'ufficio o andranno in campo inconsunti siano il 50% degli estumulati e che il 30% venga cremato, e il 10% finisca in ossario comune e il 10% ritorni nel loculo reimpiegato, i fabbisogni sono:

tumulati in loculi = 936

cremati o in campo inconsunti = 936 (tumulati in loculi in 20 anni) :4 (5 anni) x 50%= 117, arrotondato a 120. Non necessari se si cremano i resti inconsunti e si collocano in ossario comune i resti ossei.

In cinerario/ossario = 936 (tumulati in loculi in 20 anni) :4 (5 anni) x 30%= 70, che equivalgono ad un colombario su 3 file tipo loculi con 4 cinerari su dimensione loculo x 6 colonne = 72

Considerando che gli attuali ossari delle file più alte non sono appetiti, si prevede un quantitativo di 180.

1.4.3.3 Tombe di famiglia

Per quanto riguarda le tombe di famiglia, i dati disponibili mettono assieme le cappelle / edicole e i sarcofagi (vedi glossario).

Ai fini delle previsioni, da un calcolo della situazione esistente nel cimitero del Capoluogo si evince che sul totale il 20% viene sepolto in cappelle/edicole, per cui in definitiva dei 670 defunti che verranno accolti nelle t.di f., $20\% \times 670 = 134$ finiranno in cappelle e $80\% \times 670 = 536$ in sarcofagi. In entrambi i casi si calcola che la metà finiranno in tombe di famiglia esistenti, per cui la necessità futura (calcolando una media di 2 salme per sepoltura), si riduce a:

- per le cappelle /edicole: $134 \times 50\% : 2 = 38$ arrotondato a 40 cappelle
- per i sarcofagi: $536 \times 50\% : 2 = 134$ arrotondato a 140 per i sarcofagi

Per il calcolo di nuove tombe di famiglia, nell'arco di 20 anni, si è tenuto conto che se ne possano recuperare 20 per abbandono o mancata manutenzione.

1.4.3.4 Fosse in campi comune, angeli e acattolici

Attualmente i resti mortali non mineralizzano in alcune aree:

- 1) per falda troppo alta
- 2) per terreno argilloso.
- 3) per uso di diserbanti.

Per ovviare a questi fattori negativi bisogna::

- 1) che le sepolture avvengano a 1,50 metri di profondità fondo cassa
- 2) che si faccia fare da un geologo una indagine granulometrica dei campi interessati e farsi dire che quantitativo di sabbia bisogna aggiungere per raggiungere una condizione di mineralizzazione in 5 anni per i campi inconsunti e 10 per i campi comuni, dopo di che mescolare l'argilla attuale dei campi con la sabbia fino a 1,5 metri di profondità (non spargere solo la sabbia) e livellare (appalto). Oppure portare a discarica il terreno fino a 2 metri e riportare terreno adatto; quello agricolo va benissimo. In alternativa: ogni volta che si scava una fossa si mescola la sabbia con il terreno attuale smosso prima di riempire e si porta a discarica periodicamente il surplus accumulato.
- 3) che le operazioni di inumazione siano fatte secondo Norme Tecniche di Attuazione.
- 4) Assolutamente vietato l'uso di diserbanti che inibiscono l'attività dei batteri necrofagi. Meglio sarebbe lasciare la superficie dei campi ad erba

1.4.3.5 Tombe di famiglia

Il calcolo precedente si basa sui dati disponibili che non hanno tenuto conto delle necessità di nuove tombe di famiglia, calcolando come se tutti i defunti fossero stati sepolti in tombe di famiglia esistenti.

Per il calcolo di nuove tombe di famiglia, nell'arco di 20 anni, si prevede che se ne possano recuperare 20 per abbandono o mancata manutenzione e che la richiesta di nuove tombe di famiglia si aggirino su un totale di 10 edicole/cappelle e 40 sarcofagi.

1.5 Gestione

1.5.1 *Estumulazioni*

Bisogna fare subito una campagna di estumulazione da loculi. Come deciso dall'Amministrazione, si procede alla cremazione dei resti dei defunti di cui non si riescono a rintracciare i discendenti o aventi diritto. Il costo della estumulazione e la cremazione, a carico del Comune assieme alla igienizzazione dei loculi, poi si recupera abbondantemente con la riassegnazione del loculo.

1.5.2 *Informazione*

Una volta che l'Amministrazione approvi le modifiche al Regolamento e al Tariffario che permettano quanto sopra, e che decida di estumulare in massa dai loculi e stanzi la copertura finanziaria per l'operazione e l'adeguamento dei campi, si deve fare una campagna di informazione ai cittadini (ottima occasione la ricorrenza dei defunti) per metterli al corrente delle nuove opportunità/divieti.

2. Criteri generali del Piano Cimiteriale Comunale

Nell'affrontare il problema, tenendo conto delle attuali abitudini dei cittadini e delle tendenze generali in atto, si deve innanzi tutto chiarire che **il successo del Piano dipende**, oltre che da previsioni accurate, dal rispetto delle previsioni, ovvero:

- **dal Regolamento di Polizia Mortuaria**
- **dalle modalità di gestione**
- **dal tariffario cimiteriale**

A questo proposito anche in questo settore non è fuori luogo considerare che il prodotto finale è frutto dell'incontro della domanda e dell'offerta.

Il piano prevede che debba essere perseguito l'**obbiettivo di incrementare la cremazione**.

E' una forma di sepoltura non invasiva e che è conforme agli indirizzi generali della normativa del settore, e peraltro si assiste ad un graduale orientamento dei cittadini verso questa forma di sepoltura: non dimentichiamo che a Milano ha superato il 60%.

Ciò premesso, **questo tipo di sepoltura si può implementare in varie maniere**:

- con una offerta di luoghi o manufatti più gradevoli in cui collocare le ceneri dei propri cari
- la comodità di avere il luogo di sepoltura delle ceneri più vicino del luogo di sepoltura in loculo
- una politica tariffaria che faccia costare la cremazione e successivo collocamento delle ceneri meno del costo di un loculo, tutto compreso (es. con tariffe di collocamento nel loculo preesistente dei feretri previa cremazione del feretro esistente)
- una adeguata campagna continuativa di informazione sulle possibilità offerte da questa procedura (es.: con la collocazione di ben studiati cartelli nei cimiteri e un servizio di informazione tipo numero verde)
- la offerta di una possibilità di mantenere un luogo di memoria del defunto anche in presenza di dispersione delle ceneri (es.: con la possibilità di

collocare nel cimitero un cippo o una targa alla memoria anche se non presenti i resti del defunto)

Le ipotesi progettuali seguenti vanno viste alla luce di questo principio generale.

Alla luce delle previsioni nei prossimi 20 anni:

- di popolazione
- di numero di salme da seppellire
- di numero di posti salma che è presumibile recuperare dalle esumazioni ed estumulazioni
- della variazione della domanda di tipologie di sepolture che è possibile indirizzare con gli strumenti del Regolamento di Polizia Mortuaria e Tariffario, nonché con una adeguata gestione, e che varieranno indipendentemente per tendenze naturali della domanda (cremazioni)

Tenendo conto:

- del numero e tipologia di salme che possono trovare capienza negli ultimi ampliamenti
- dello spazio medio necessario per tipologia di sepoltura (compreso distribuzione e annessi)
- della necessità di prevedere una superficie per campi di rotazione (ovvero; riposo del terreno per consentire la rigenerazione di vecchi campi esausti)
- della necessità di prevedere una percentuale di superficie che tenga conto di una gestione delle operazioni cimiteriali non ottimale (esempio: esumazioni / estumulazioni ordinarie non eseguite a scadenza; utilizzo di terreno non idoneo alla mineralizzazione o esausto e non rinnovato ecc...)
- delle dotazioni di servizi cimiteriali accessori che si ritengono indispensabili per offrire un servizio adeguato ai cittadini (es.: giardino per la dispersione delle ceneri)

Una volta individuate le necessità di sepolture e le modalità di gestione si sono fatte le ipotesi di:

- A) **nessuna necessità di ampliamenti**
- B) **recupero dei loculi esistenti** mediante estumulazione dei resti relativi a concessioni scadute, non concedendo proroghe o rinnovi
- C) **recupero delle fosse esistenti** mediante esumazione regolare a scadenza dei resti. In occasione delle esumazioni miglioramento delle capacità di mineralizzazione dei resti con aggiunta di sabbia al terreno di tombamento della nuova sepoltura
- D) **Cremazione dei resti derivanti da esumazioni/estumulazioni** qualora gli aventi diritto non chiedano una collocazione particolare degli stessi; il che rende non necessari, o quantomeno limita la necessità, di campi inconsulti
- E) **azioni di indirizzo ai cittadini di utilizzo della cremazione** con:
 - a. implemento dei cinerari/ossari con nuove costruzioni, anche se sono presenti alcune centinaia di ossari disponibili, perché attualmente spesso non appetibili
 - b. rivitalizzazione del giardino per la dispersione delle ceneri, dandogli una dimensione adeguata, creando anche le condizioni per una cerimonia dello sversamento delle ceneri

F) offerta ai cittadini di tombe di famiglia, rappresentate da:

- a. cappelle: costruite in serie e generalmente affacciantesi su un portico, ove possibile, da 3 a 12 posti salma + ossari/cinerari
- b. edicole; concedendo solo il terreno, è possibile edificare tombe di famiglia singole da 6 a 12 posti salma + ossari/cinerari
- c. tombe collettive: rappresentate da una o due colonne accostate di loculi a 4 piani, ovvero per da 4 a 8 posti salma
- d. sarcofagi, costituiti da sepolcri fuori terra da 1 a 3 piani sovrapposti, in una o due colonne, da 1 a 6 posti salma complessivi.

Soluzioni che assorbono una buona parte del terreno disponibile in quanto vengono richiesti 330 posti salma nei 20 anni

3. Soluzioni progettuali

Tutti i nuovi **campi comuni a fosse** vengono tessuti come da tavole delle NTA.

Si classificano le **sepulture a sarcofago** fino ad un massimo di 3 loculi sovrapposti e da 4 si classificano **tombe collettive**; possono essere entrambe a colonna singola o doppia.

I **colombari a loculi o a ossari/cinerari** vengono previsti dotati di portico, ove possibile. Si sviluppano generalmente su 3 file di loculi o 6 file di ossari/cinerari.

Le **tombe di famiglia** possono essere cappelle in serie, possibilmente sotto un portico, o edicole isolate secondo schemi visibili nelle tavole di NTA.

Le tipologie di tombe di famiglia e sarcofagi sono indicative nelle piante; verranno adeguate, ad esempio per richieste di schemi diversi, specie per le tombe di famiglia, purché previsti in NTA.

Seguono le previsioni di sistemazione dei 5 cimiteri conseguenti alle considerazioni precedenti. Per i dettagli si vedano le tavole di Piano.

3.1 Tavole di piano - sintesi

Il piano prevede una serie di tavole di piano con le seguenti caratteristiche:

Individuazione della singola sepoltura

Per permettere una gestione informatizzata del Registro cimiteriale con l'individuazione della singola sepoltura, i cimiteri sono stati divisi in via di successivo dettaglio in:

Loculi, ossari, cinerari, fosse, sarcofagi

- Cimitero e Zone (la codifica identifica entrambi i livelli)
 - campi (fosse e sarcofagi) o lotti (loculi e ossari/cinerari)
 - file e righe (fosse e sarcofagi)
 - fila e colonna (loculi e ossari/cinerari)

Tombe di famiglia e tombe collettive

- Cimitero e Zone (la codifica identifica entrambi i livelli)
 - codice univoco

con i quali ogni singola sepoltura viene identificata.

Organizzazione generale

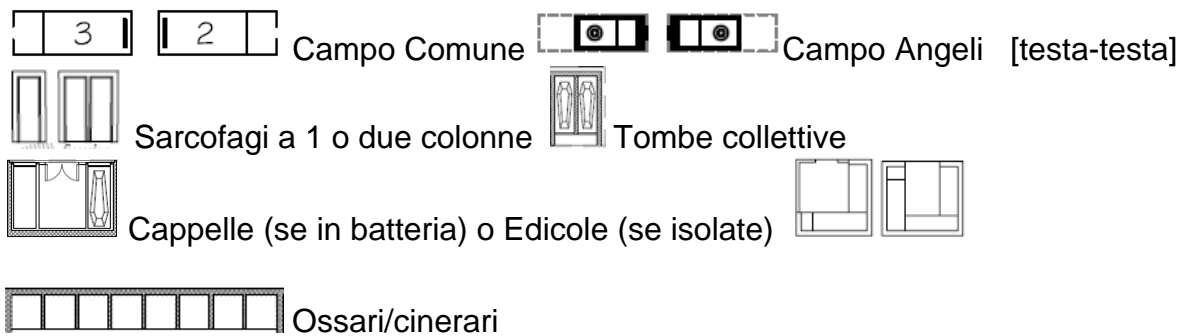
Si opera all'interno dei cimiteri:

- razionalizzando le sepolture nei campi con una griglia che ha come base quella utilizzata per le fosse, ma che viene usata anche per i sarcofagi (Capoluogo, Arzerello, Conte, Piovega, Tognana). I campi interessati prevedono percorsi interni ad asse o a croce
- spostando i Campi Angeli (Capoluogo, Corte, Piovega)
- rialzando alcuni campi per inumazioni (Arzerello, Corte, Piovega, Tognana); il rialzo viene contenuto con pareti in corten infisse e sovrastante ringhiera
- recuperando i loculi scaduti; per sicurezza se ne prevedono anche altri, non necessari con una gestione accurata (Capoluogo)
- prevedendo di adibire campi a sepolture in sarcofagi, la cui richiesta continuerà e che data la loro scadenza a lungo termine non sono recuperabili nel breve-medio periodo (Capoluogo, Arzerello, Piovega). Da notare che i campi che hanno problemi di falda possono essere recuperati anche trasformandoli in campi a sarcofagi, che non risentono della falda.
- prevedendo la costruzione di ossari/cinerari la cui richiesta aumenterà in futuro
 - o in colombari (Capoluogo, Tognana)
- inserendo il verde nei cimiteri mediante:
 - o viali alberati (Capoluogo, Piovega)
 - o alcuni alberi lungo i percorsi (Tognana, Arzerello)
 - o aree di sosta ed attrezzate (Capoluogo, Arzerello, Corte, Piovega, Tognana)
- dotando alcuni cimiteri di strutture per il commiato (Capoluogo e Tognana)
- dotando tutti i cimiteri di servizi per pubblico ed addetto e spogliatoi per gli addetti (Capoluogo, Arzerello, Corte, Piovega, Tognana); a Piovega il servizio può essere usufruito sia dal pubblico che dagli addetti. Ad Arzerello i servizi per il pubblico sono costruiti appena fuori dal recinto cimiteriale, su aiola del piazzale di accesso – entrata dal cimitero.
- migliorando l'accessibilità delle aree cimiteriali, sia con nuovo accessi dall'esterno (Capoluogo) che con accorgimenti da attuarsi nei percorsi interni (Capoluogo)
- migliorando l'estetica dei retro delle tombe di famiglia visibili dal percorso di accesso al cimitero a lato della zona P 02 (Capoluogo) con la costruzione di una cortina che congiunga i retro stessi
- dedicando spazi a tombe di famiglia e collettive (Capoluogo, Arzerello, Corte, Piovega, Tognana) [N.B.: le singole tombe riportate nelle tavole hanno valore solo simbolico, in quanto i reali quantitativi e tipologie, rientranti fra quelle ammesse, derivano dalla domanda dei cittadini]
- valorizzando il portico storico isolandolo mediante demolizione di superfetazioni e tombe di famiglia; la sistemazione dell'area liberata sarà oggetto di progetto specifico (Capoluogo)
- rivitalizzando il giardino per la dispersione delle ceneri (Capoluogo) con l'inserimento dello stesso all'incrocio di due viali

Simbologia

Nelle tavole di Piano vengono usate alcune simbologie per le tombe, come di seguito.

Per le tombe di famiglia e le collettive si deve intendere che sono da interpretarsi come solo simbolo di tombe di famiglia nell'area individuata, poiché le effettive tipologie e quantità deriveranno dai singoli progetti che verranno realizzati



3.2 Cimitero del Capoluogo

Con riferimento alle tavole di piano:

TAV 1.2 zone P 01 e P 02

I **violetti principali** vengono sistemati con una pavimentazione secondo scelte progettuali, e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche.

Alle **tombe di famiglia ipogee** lungo il perimetro cimiteriale, salvo periodo transitorio, viene inibita la manomissione del suolo dei vialetti. Sono interessate ad una operazione di acquisizione al patrimonio comunale delle stesse o per abbandono, o per inibizioni d'uso di tombe non a norma, o per perequazione in altra posizione, o possono essere autorizzate a sopraelevare, salvo non manomettere la parte interrata della tomba.

Per una fascia di 1,5 m lungo il perimetro cimiteriale, compreso sopra le tombe di famiglia ipogee, per quanto possibile, si prevede una aiola ad erba rasa.

Zona P 01

Campo 1:

Il campo 1, attualmente adibito a campo comune (fosse) viene esumato e sostituito con un campo di nuova tessitura a sarcofagi, in cui si introducono 4 vialetti centrali che convergono in una area di sosta attrezzata.

Zona P 02

Campo 2:

Il campo 2, attualmente adibito a campo angeli e campo comune (fosse), viene esumato e risistemato con tessitura parallela al muro di cinta, e formato da due aree distinte: campo angeli (fosse) e un campo a sarcofagi con un andamento crescente di altezze da terra (fosse) verso il muro di cinta, fino ad un massimo di 3 sepolcri sovrapposti verso le tombe di famiglia retrostanti. Sul lato opposto del vialetto a servizio dell'ultima fila, le tombe di famiglia/tombe collettive sono autorizzate fino ad un massimo di 4 loculi sovrapposti.

Comunicazioni:

Possibile una apertura fra il percorso di accesso carrabile e l'area P 02 per ingresso mezzi da quest'ultima nell'angolo nord del viale lungo la mura perpendicolare al percorso principale del cimitero.

Valorizzazione estetica:

Per coprire l'effetto di disordine rappresentato dai retro delle tombe di famiglia affaccianti sull'altro lato del muro lungo il percorso carrabile con ingresso da nord, si prevede di unire i retri delle tombe con un muro che, oltre all'effetto estetico, possa in futuro essere sfruttato da chi volesse trasformare le tombe ipogee (non a norma)

in tombe fuori terra. Soluzione che ha anche il vantaggio, rispetto ad un muro continuo indipendente, di non restringe la carreggiata.

TAV 1.2 zone P 03, P04 e P 05

Per **violetti e tombe di famiglia ipogee** lungo il perimetro cimiteriale valgono le stesse condizioni previste nella Tavola 1.2.

Zona P 03

Campo 3:

attualmente libero, si prevede un utilizzo sulla falsariga del campo 1, con andamento di tombe di edicole, tombe collettive e sarcofagi con altezze in andamento da 4 file sovrapposte per le edicole fino a una fila per i sarcofagi verso il portico.

Viene lasciata libera una fascia verso il portico da sistemare in modo da valorizzare lo stesso. Se si desidera ampliare questa fascia, si deve ricollocare la tomba di famiglia A542; viene previsto anche lo spostamento della tomba di famiglia A557 per favorire l'accesso al vialetto "campo sud-est".

Zona P 04

Tombe di famiglia:

Le tombe di famiglia troppo ridossate al portico verranno ricollocate altrove nel cimitero, liberando la fascia di valorizzazione del portico.

Viene completato l'allineamento delle tombe di famiglia con sarcofagi su un lato dell'area svuotata dalle vecchie costruzioni, con nuovi sepolcri che potranno anche essere impiegate per parziale ricollocazione delle tombe in fascia rimosse.

Campo 4:

Si prevede l'esumazione delle fosse e trasformazione in area a tombe di famiglia.

Ne viene ridisegnata la tessitura con due viali incrociati.

Prevista un'area a sarcofagi verso l'area T3.

Zona P 05:

Portico:

Si tratta del portico monumentale che dovrà essere oggetto di restauro conservativo, salvo una verifica della possibilità di instaurare procedure per tomba abbandonata allo scopo di rimetterle nella disponibilità del Comune.

Quanto alla possibilità di permettere ampliamenti delle tombe di famiglia sul retro, la cosa è tecnicamente possibile, ma bisogna ottenere il parere favorevole della Soprintendenza.

Area di valorizzazione:

Davanti al portico viene prevista una fascia libera, che sarà oggetto di specifica progettazione, tale da valorizzare il portico; per il momento è prevista a verde. Fascia libera che si ritrova anche sul retro del portico.

Si prevede la ricollocazione altrove nel cimitero delle tombe di famiglia esistenti nella fascia; alcune potranno essere spostate a completamento della fila di tombe di famiglia più vicina come da tavola di progetto.

In via provvisoria, in attesa della realizzazione del giardino per la dispersione delle ceneri previsto nella zona P 09, si realizza qui un giardino per la dispersione delle ceneri dove collocare anche un cinerario interrato.

TAV 1.2 zona P 06

Comunicazioni:

Vengono adeguati i varchi verso le altre parti del cimitero a nord-est e a nord-ovest.

Viene allargato il passaggio dalla corsia di accesso sul lato Ovest in modo da poter manovrare in entrata agevolmente con un autocarro, con lo spostamento di due lapidi sul muro di recinzione nella vicina aiuola lungo il muro perimetrale Nord.

Viene eliminato il cancello sul passaggio fra la zona P6 e la P8 per allargare lo stesso.

Viene aperto un varco fra quest'area e la zona P 08 demolendo alcune colonne di loculi in corrispondenza al viale principale che passa davanti al portico monumentale e divide le zone P 06 e P 07.

TAV 1.2 zona P 07

Comunicazioni:

viene aperto un varco fra quest'area e la zona P 08 demolendo alcune colonne di loculi in corrispondenza del viale principale che passa davanti al portico monumentale e divide le zone P 06 e P 07.

Un secondo varco viene aperto fra quest'area e la zona P 08 demolendo alcune colonne di loculi in corrispondenza del viale principale di zona perpendicolare al Lotto 5. Un terzo varco viene aperto nell'angolo sotto il portico del Lotto 5.

Servizi:

rimane il deposito montafereetri nell'edificio Lotto 7.

Loculi:

vanno svuotati al termine della concessione e ri-concessi. Con una giusta modalità di gestione non sono necessari nuovi loculi in futuro in tutti i cimiteri comunali.

Tombe di famiglia e collettive:

non ne sono previste altre.

TAV 1.2 zone P08 e P09

Campo 5:

viene esumato e sostituito con un campo a fosse in cui si introducono 4 vialetti centrali convergenti in una piazza con al centro il giardino per la dispersione delle ceneri, attorno alla quale viene posizionata un'area di sosta attrezzata. Adossata al muro di cinta area a tombe di famiglia.

Le alberature sui bordi dei viali sono collocate in modo da fare ombra sull'area dei viali.

Campo 6:

Non si prevede di movimentare il campo 6, stante che le sepolture sono recenti. Quando sarà possibile procedere ad una esumazione ordinaria, la tessitura verrà adeguata allo schema testa – testa

Comunicazioni:

sul lato nord del campo 5 è previsto un vialetto principale di comunicazione con la zona P11, ottenuto portando a livello parte di una depressione verso il lato ovest del retro del portico monumentale.

TAV 1.2 Zona P10 e P11

Comunicazioni:

Vengono aperti 3 varchi fra queste zone e il resto del cimitero, 2 in corrispondenza ai viali attuali Est – Ovest perpendicolari al lungo colombario Zone P6 e P7 e il terzo in prosieguo del percorso sul lato sud del cimitero, nell'angolo sotto il portico. I 2 in corrispondenza dei viali si ottengono con demolizione di corrispondenti colonne di loculi. I viali Est – Ovest dei campi zona P 10 vengono allineati con i varchi.

Viene inoltre reso operativo per il carico e scarico merci inerti e rifiuti cimiteriali il cancello esistente sul fondo del campo per l'accesso al cimitero sul retro dalla

carrareccia a servizio dell'antenna ripetitrice ivi esistente, mediante la sistemazione del fondo nel tratto finale e l'adeguamento della larghezza.

In queste arre vengono collocati il campo inconsunti (ove necessario) e il cimitero acattolico.

Area di servizio:

L'accesso di cui sopra è finalizzato alla gestione dell'area di servizio in cui verranno collocati:

- gli scarrabili per la raccolta dei rifiuti cimiteriali
- il deposito della sabbia da utilizzare per modificare la granulometria dei terreni
- le terre di scavo in esubero
- il deposito delle macchine operatrici

Servizi:

Al centro dei campi di inumazione, campi 7, 8R, 9, 10R, all'incrocio dei 2 viali, si prevede una struttura coperta ma aperta sui lati, dove poter svolgere cerimonie funebri.

Nell'angolo fra le attuali tombe di famiglia/loculi e le nuove tombe di famiglia previste lungo la recinzione esterna del cimitero vengono collocati servizi per il pubblico e uno spogliatoio per gli addetti.

Colombari:

A ridosso del lungo colombario Zone P6 e P7 viene prevista un porticato, interrotta dai varchi di accesso al resto del cimitero, di altezza pari a 3 file di loculi, formata da 3 parti:

- 1) **ossari/cinerari:** affacciantesi sul portico, sono interrotti da un area di sosta attrezzata con fontanino
- 2) **tombe collettive:** si tratta di una diffusa tipologia di tomba di famiglia che si presenta come una, oppure doppia colonna di loculi sovrapposti, affacciantesi sul portico mediante un area filtro di 50 cm, delimitata dalle pareti laterali, in cui è possibile porre arredi funerari o fiori.
- 3) **loculi:** una corretta gestione non avrebbe bisogno di costruire nuovi loculi, essendo sovrabbondante il numero di loculi che possono essere riutilizzati a scadenza; tuttavia, qualora la gestione non riuscisse ad operare in modo corretto, qui è possibile una edificazione di loculi.

Tombe di famiglia:

Sul lato opposto alla lunga fila dei cinerari – tombe collettive – loculi è prevista l'area dedicata alle tombe di famiglia.

4) **cappelle:**

Si tratta di una tipologia di tombe in serie, composte da una o due colonne di loculi affacciantesi su uno spazio interno in cui è possibile collocare anche un ossario che funga da altare. Può anche essere utilizzato come ossario uno dei loculi.

Tutte si affacciano su un portico duale a quello previsto sul lato opposto dell'area.

5) **edicole:**

Si tratta di tombe di famiglia isolate, in genere di carattere maggiormente monumentale, che vengono previste in continuazione all'area cappelle.

Campi comuni:

Fra i campi attuali si realizzano 4 viali come quelli previsti per il campo C 1, con al centro la tettoia per cerimonie. Le alberature sui bordi dei viali sono collocate in modo da fare ombra sull'area dei viali. I campi rimangono campi comuni a fosse.

Campo per religioni acattoliche:

Nell'angolo di sud-ovest, di fianco all'area di deposito, viene previsto un campo per religioni acattoliche.

Poiché presumibilmente la maggioranza dei defunti sarà di fede mussulmana, la tessitura delle tombe viene orientata in modo che gli occhi del defunto, collocato in terra avvolto dal solo lenzuolo disteso sul lato, siano rivolti alla Mecca.

3.3 Cimitero di Piovega

Servizi:

Attualmente il cimitero è sprovvisto sia di servizi igienici che di uno spogliatoio per gli operatori, che di camera mortuaria in contrasto con le normative.

Si prevede di collocarli sulla recinzione, angolo Sud Est della zona G 01. Lo spazio a disposizione permette solo una soluzione che preveda che il servizio sia utilizzato sia da parte dei visitatori che da parte degli operatori. La camera mortuaria viene prevista sulla recinzione lato sud ovest.

Nella stessa zona G 01, sulla recinzione angolo Ovest Sud Ovest è collocato un magazzino, attualmente utilizzato, che rimane.

Area cerimoniale:

Nella zona G02, di lato alla fascia di tombe di famiglia centrali, si prevede un area coperta, aperta sui lati, per cerimonie.

Area verde e giardino per la dispersione delle ceneri:

Nella zona G 02, lato ingresso del cimitero, l'attuale area a sepolture a terra non può essere più utilizzata per presenza di falda troppo alta.

Si ricavano quindi, previa esumazione, due aree a verde, di cui una adibita a giardino per la dispersione delle ceneri, in cui viene collocato anche un cinerario interrato.

Fosse in campo comune:

Per il campo C 1 e C 4 zona G02 è previsto il rialzo di 25/30 cm e la trasformazione da campi a fosse in area verde e sosta.

Previa esumazione dell'esistente, si prevede di rialzare, portandola a livello della zona G 01, parte della zona G 02, campi C2 e C3 retrostanti le tombe di famiglia insistenti alla metà dell'area. Anche qui come dovunque nei cimiteri la sepoltura avverrà a 150 cm (minimo previsto dalla normativa). Dopo l'esumazione le residue 3 tombe di famiglia vanno spostate in occasione del rialzo dei campi, portandole ai margini dell'area di intervento.

Per il superamento del dislivello sono previste 2 rampe di accesso a norma disabili.

Per il contenimento del terrapieno, dove non confinante col muretto attuale in mattoni verso la zona G 02, si prevede di utilizzare delle lastre in Corten, opportunamente forate per assicurare il deflusso delle acque sia meteoriche che di falda eventuale, ed infisse nel terreno. Possibile anche l'uso di tradizionale muretto.

Sopra la recinzione di contenimento necessaria una ringhiera.

Campo Angeli:

Nella zona G 01 dove attualmente insiste un colombario a ossari/cinerari, che va abbattuto, è previsto il campo Angeli.

Tombe di famiglia:

In adiacenza alla zona L6 Zona G 01 lungo la recinzione, si prevede spazio per 3 tombe collettive, trasformabili in 18/24 loculi, e 2 edicole.

Sarcofagi:

Nella zona G 01 campo dove attualmente insiste un colombario a ossari/cinerari, che va abbattuto, è previsto, in proseguimento del campo Angeli, lo spazio per 3 tombe a sarcofago.

Ossari/cinerari:

Viene previsto un colombario ad ossari/cinerari su 6 colonne e 8 file all'ingresso del cimitero zona G 02 per un totale di 48 ossari/cinerari.

Deposito terre, materiali e rifiuti cimiteriali:

Prevista un'area scoperta per deposito inerti e rifiuti cimiteriali lungo la recinzione angolo Sud Est zona G01, accanto agli ossari/cinerari.

3.4 Cimitero di Arzerello

Servizi:

Attualmente il cimitero è sprovvisto di servizi igienici per il pubblico e di camera mortuaria: si prevede di collocare i servizi per gli utenti, assieme ad un ripostiglio per attrezzature a servizio dei cittadini (scope, palette, annaffiatori eccc...) a fianco dell'ingresso pedonale dal parcheggio, costruendoli al di fuori dell'attuale recinto cimiteriale su area disponibile, con affaccio dall'interno del cimitero.

Per gli operatori sono disponibile due fabbricati negli angoli NE e NO del cimitero, dove sono collocati due magazzini e uno spazio spogliatoio per gli operatori; adiacente la camera mortuaria.

Area di sosta:

Di fronte all'ossario comune viene realizzata un'area di sosta ombreggiata da alberi.

Area verde e giardino per la dispersione delle ceneri:

A prolungamento dell'area di sosta si prevede un area verde che comprende il giardino per la dispersione delle ceneri, dove viene collocato anche un cinerario comune interrato.

Campi comuni:

Nella zona A 01 e A 02 che non sono utilizzabili per sepolture per falda eccessivamente alta, vengono rialzati e resi accessibili mediante rampe per disabili i campi C1, C1a, C2, C5, C6, C3 e C3b. Il campo C4B viene adibito a sepolture in sarcofago.

Dal campo C2 viene eliminata una fila di tombe verso le cappelle per dare un migliore accesso alle stesse e nel contempo creare un viale di congiungimento C1 – C2 che prosegue dentro il campo C3 tramite una rampa.

Parte del campo C1 viene adibito a Campo Angeli (C1a).

Per il contenimento del terrapieno si prevede di utilizzare delle lastre in Corten, opportunamente forate per assicurare il deflusso delle acque sia meteoriche che di falda eventuale, ed infisse nel terreno. Possibile anche l'uso di tradizionale muretto.

Sopra la recinzione di contenimento necessaria una ringhiera.

Il campo C4 non viene interessato da interventi nell'immediato, essendo composto da tombe più recenti, ma in futuro potrebbe essere adibito a superficie erbata, in prosieguo dell'area di sosta verde vicina.

Loculi ossari/cinerari e tombe di famiglia:

Non sono previste nuove edificazioni.

Deposito terre, materiali e rifiuti cimiteriali:

Nella zona A3 lungo la recinzione esterna di fianco ai loculi L 8 rimane il deposito materiali inerti.

3.5 Cimitero di Tognana

Accessi:

Si rende agibile l'accesso dei mezzi pesanti con un ingresso dal lato Nord mediante sistemazione di una strada di accesso dal parcheggio al fondo del cimitero.

Sul lato Sud in corrispondenza dell'ingresso lato Nord, viene lasciato spazio per un ulteriore ingresso.

Servizi:

Attualmente il cimitero è sprovvisto di servizio igienico per il pubblico: un servizio utilizzabile anche da disabili viene previsto sul muro perimetrale lato sud a fianco del loculi lotto L 3, accessibile sia a raso che dai campi rialzati mediante rampa.

Per gli operatori è disponibile sull'angolo NO del cimitero un fabbricato dove è collocato un magazzino e uno spazio spogliatoio per gli operatori, in contrasto con le normative, che va ristrutturato e approvvigionato di acqua, scarichi ed energia elettrica. La camera mortuaria è prevista lungo la recinzione lato ovest.

Campi comuni:

I campi nella zona T03 non sono adatti alla inumazione, per falda troppo alta. Non hanno problemi i campi nelle zone T01 e T02.

I campi vengono pertanto rialzati di 80 cm e resi accessibili mediante un sistema di 4 rampe a servizio di due viali incrociantisi sul campo unificato. A questo scopo si aggiunge anche un gradino alla scalinata esterna di accesso all'ingresso pedonale

Qui oltre al campo comune trova collocazione anche il campo angeli, vicino all'ingresso pedonale.

Per il contenimento del terrapieno si prevede di utilizzare delle lastre in Corten, opportunamente forate per assicurare il deflusso delle acque sia meteoriche che di falda eventuale, ed infisse nel terreno. Possibile anche l'uso di tradizionale muretto.

Sopra la recinzione di contenimento necessaria una ringhiera.

Tombe di famiglia:

Vengono previste tombe di famiglia sia lungo la recinzione Nord (Zona T 02) che Sud (Zona T 01).

Lungo la recinzione Nord (Zona T 02) sono previsti anche ossari/cinerari. Vengono eliminate tre tombe di famiglia esistenti a sud dell'ossario comune, spostandole in nuova localizzazione.

Ossari/cinerari:

Intercambiabili come utilizzo. Se ne prevedono 96 sulla recinzione lato nord (Zona T 02).

Viene eliminato il colombario a loculi ed ossari esistente sul lato nord dell'ossario comune.

Area per cerimonie:

Si prevede la costruzione di una tettoia che possa fungere da spazio dedicato a cerimonie sul retro dell'ossario comune

Aree di sosta e verde – giardino per la dispersione delle ceneri:

Sono previste due aree verdi di sosta per i visitatori; una in zona T03 in prossimità della rampa di accesso alla zona T01, ed un'altra in zona T01 a sud dell'ossario comune. Una fascia a verde è prevista lungo la recinzione lato Est tale da offrire una visione verde agli intervenuti alle cerimonie sotto la tettoia dedicata. All'estremità sud di questa area si prevede il giardino per la dispersione delle ceneri ed un cinerario comune interrato

Deposito terre, materiali e rifiuti cimiteriali:

Nella zona T02 si prevede un area deposito vicino all'ingresso dei mezzi pesanti lungo la recinzione lato Est.

3.6 Cimitero di Corte

Servizi:

Attualmente il cimitero è sprovvisto di servizi igienici per i visitatori e di camera mortuaria. Vengono previsti nell'angolo Sud della zona R 03.

Per gli operatori è disponibile sull'angolo NE della zona R 03 un fabbricato dove è collocato un magazzino e uno spazio spogliatoio per gli operatori, in contrasto con le normative, che va ristrutturato e approvvigionato di acqua, scarichi ed energia elettrica. In adiacenza la camera mortuaria.

Si prevede un area di sosta davanti all'ossario comune, in zona centrale del cimitero.

Campi comuni e Angeli:

I campi nelle zone R 01 e R 02 non sono adatti alla inumazione, per falda troppo alta. Non hanno problemi i campi nelle zone R 03.

I campi C 2 e C 3 originari vengono pertanto rialzato di 80 cm e reso accessibile mediante una rampa a norma disabili. Sul terrapieno vengono collocati sia un campo Angeli che un campo comune.

Per il contenimento del terrapieno si prevede di utilizzare delle lastre in Corten, opportunamente forate per assicurare il deflusso delle acque sia meteoriche che di falda eventuale, ed infisse nel terreno. Possibile anche l'uso di tradizionale muretto.

Sopra la recinzione di contenimento necessaria una ringhiera.

Tombe di famiglia:

Sul lato Sud Est della zona R 03 fra i servizi e le tombe di famiglia esistenti si prevede l'edificazione di una serie di edicole e tombe collettive.

Area verde e giardino per la dispersione delle ceneri

Il campo C 1 e C 4 vengono trasformati in area verde. Nell'area verde in zona R 03 viene ricavato un giardino per la dispersione delle ceneri dove si colloca anche un cinerario comune interrato.

Deposito terre, materiali e rifiuti cimiteriali:

Nella zona R 03 c'è ampio spazio lungo la recinzione esterna lato Sud Ovest per questo tipo di utilizzo.

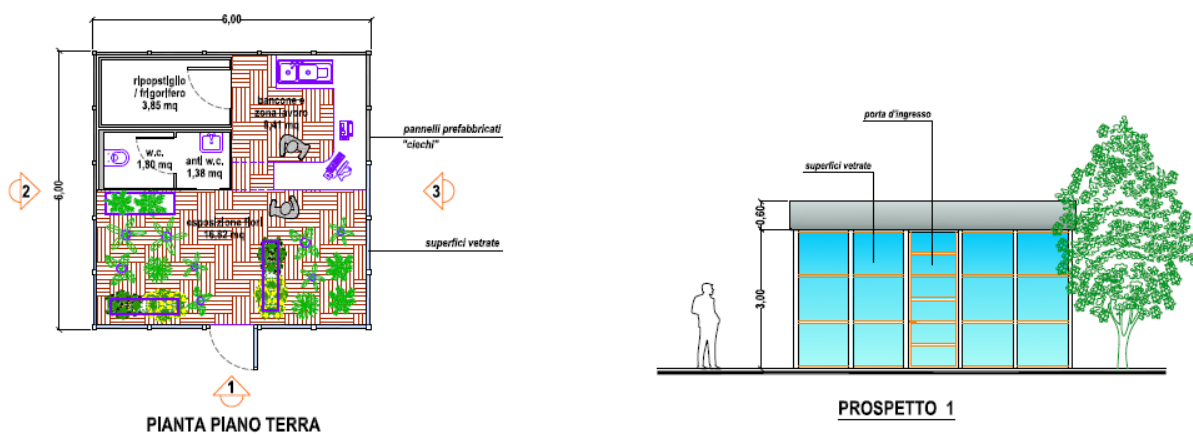
3.7 Chiosco fiorista

La normativa prevede che nelle aree di rispetto possano essere collocate strutture provvisorie a servizio del cimitero, quali un chiosco per vendita di fiori.

E' possibile offrire ai cittadini un servizio di questo tipo per il cimitero del Capoluogo che ha una frequentazione tale da poter giustificare una struttura di questo tipo.

La realizzazione dello stesso potrà essere fatta sia direttamente dall'Amministrazione che essere oggetto di bando di gara per la costruzione e l'assegnazione, prevedendo un canone annuale a favore del Comune.

La collocazione del manufatto è visibile a pagina seguente.





4. Approfondimenti

4.1 Adeguamenti alla normativa

Nel piano si prevede che i cimiteri, nelle superfici attuali e negli ampliamenti, siano adeguati alle prescrizioni di legge. Rinviando per i dettagli alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), si elencano brevemente di seguito le principali prescrizioni.

4.1.1 Adeguamenti prescrittivi dei siti cimiteriali in caso di ampliamento

1. accessibilità per handicappati
 - 1.01 rampe o montascale/elevatori
2. servizio igienico accessibile ad handicappati
3. integrazione servizi di base:
 - 3.01 acqua
 - 3.02 adeguamento elettrico
 - 3.03 cinerario comune
 - 3.04 parcheggio
 - 3.05 magazzino - ricovero attrezzi

4.1.2 Adeguamenti prescrittivi per i cimiteri esistenti

4. Accessibilità per handicappati
5. Fornitura idrica
6. Fornitura elettrica
7. Cinerario comune
8. Ossario comune
9. Camera mortuaria
10. parcheggio
11. servizio igienico

4.2 Scarichi acque reflue e smaltimento rifiuti

Acque meteoriche e drenaggi

Per il cimitero del Capoluogo, compreso gli uffici adiacenti, le acque bianche vengono convogliate nello scolo consortile "Cavaiazza di Piove".

Per gli altri cimiteri si prevede il loro smaltimento nella rete irrigua superficiale, peraltro presente ovunque.

Acque reflue nere e grigie

Cimitero del Capoluogo: le acque provenienti dai servizi igienici e dai fontanini vengono trattate con impianto di depurazione prima di essere convogliate nello scolo consortile "Cavaiazza di Piove" (autorizzazioni n. 70 del 23.08.1990)

Per tutti gli altri cimiteri le acque nere vengono convogliate in fosse tipo Imhoff, che verranno periodicamente svuotate.

Rifiuti

Rifiuti urbani

I fiori secchi, gli di addobbi e il normale rifiuto urbano, compreso il residuo degli spazzamenti, viene conferito a cestini e a contenitori per poi essere concentrato in scarrabili che vengono allontanati e conferiti a discarica dall'Azienda di raccolta RSU.

Rifiuti assimilabili agli urbani

I residui di esumazioni/estumulazioni sono accatastati in apposite aree identificate nel Piano, pavimentate e per quanto possibile nascoste alla vista.

Casse ed addobbi vengono ridotti e confezionati in contenitori che li identificano come rifiuti cimiteriali e verranno successivamente conferiti a impianto di incenerimento da ditta autorizzata.

I residui metallici come casse in zinco, maniglie, crocefissi ecc... vengono accatastati e successivamente avviati a recupero tramite ditta autorizzata.

Rifiuti speciali

I residui di demolizioni, lapidi e simili vengono accatastati in apposite aree per essere poi avviati ad impianti di recupero o a discarica tramite ditta autorizzata.

4.3 Giardini per la dispersione delle ceneri

Viene reso maggiormente funzionale nel cimitero del Capoluogo un giardino per la dispersione delle ceneri, rappresentato da un ara per lo sversamento delle ceneri nel cinerario comune sottostante collegato ad un area a sassi dove poter versare le ceneri che si volessero disperdere in cimitero.

Il tutto collegato ad un ambiente gradevole quale il cimitero giardino ove collocare nel verde le targhe alla memoria dei defunti dispersi.

Nei cimiteri minori si prevedono spazi per giardini per la dispersione delle ceneri nelle aree a verde, da attivare qualora necessario, attrezzate con un cinerario comune interrato, rappresentato da un contenitore impermeabile.

La dispersione potrà avvenire con un metodo di nebulizzazione, in modo che le ceneri al versamento non vengano disperse dal vento ma cadano in una area realizzata con fondo a sassi, in modo che l'acqua scorrendo disperda le ceneri nel terreno.

4.4 Flussi cimiteriali

A fronte delle richieste di seppellimento, il parametro da tenere sotto controllo è rappresentato dai posti salma disponibili.

Si intende per **posto salma il numero complessivo di salme che possono trovare collocazione in:**

- **Fosse in campo comune** [inumazione]
- **Tombini (sepolcri a terra)** [tumulazione]
- **Colombari (loculi)** [tumulazione]
- **Cinerari (cinerari/ossari)** [tumulazione]

Nei cimiteri è presente anche un altro tipo di manufatto:

- ossarino (ossario / cinerario)

che però non rappresenta un posto salma, in quanto riguarda una fase di collocazione di ossa che già hanno occupato, sotto forma di salma, un posto salma.

Ai fini dell'**occupazione di posti salma**, occorre considerare le entrate di salme in cimitero:

- **le “entrate per inumazione/tumulazione”** sono rappresentate dai seppellimenti di salme e parti anatomiche (per inumazione e tumulazione); **queste operazioni necessitano di un nuovo posto salma**

- **le “entrate per incenerimento”** sono rappresentate dai seppellimenti di urne cinerarie (per cremazione);
 - in cinerario / ossario
queste operazioni necessitano di un nuovo posto salma
 - in colombari / loculi o tombini già occupati da una salma o collocate in ossarini già concessi oppure, per gli effetti della recente normativa regionale e comunale, vengono affidate a parenti che le possono custodire o disperdere in natura.
queste operazioni non necessitano di un nuovo posto salma

Ai fini del **recupero di disponibilità dei posti salma**, occorre considerare l'attività che si fa dopo la collocazione delle salme:

- sulle fosse (esumazioni)
- sui colombari e tombini (estumulazioni)
- sui cinerari

Le **esumazioni** possono dare:

- **esito positivo**: la salma è mineralizzata e quindi si trovano delle ossa
- **esito negativo**: la salma è indecomposta e quindi si trovano dei resti mortali

a) Esumazioni con esito positivo.

Le salme mineralizzate possono andare:

- in ossarino
- in un colombario o tombino già occupato da una salma
- in ossario comune

Queste operazioni liberano posti salma

b) Esumazioni con esito negativo.

Le salme non mineralizzate possono andare:

- in fossa, in campo comune (ipotesi scartata dall'Amministrazione che preferisce cremare i resti)

Queste operazioni non libererebbero posti salma

- alla cremazione e poi in ossario/cinerario (utilizzato come cinerario) o in cinerario comune.

Queste operazioni liberano posti salma, salvo costruzione di ossarini/cinerari.

c) Estumulazioni

La estumulazione ordinaria a scadenza della concessione non rinnovata, sia per colombari che per tombini (loculi a terra) ha gli stessi esiti di a) e b) rispettivamente per esumazioni con esito positivo o negativo.

5. Relazione geologica

5.1 Sintesi

Per le caratteristiche che devono essere possedute dal terreno, in particolare riferimento ai campi per inumazione, si richiama l'art.57 commi 5,6,7 del D.P.R. 285/90.

Rinviando per i dettagli alla relazione geologica redatta sulla base delle indagini eseguite dalla Tecnostudio di Este, a firma del Dott. Geol. Alessandro Freddo (protocollo 18005L - gennaio 2018), si riassumono le caratteristiche dei terreni rilevati presso i cimiteri comunali al fine di definire la capacità degli stessi a mineralizzare le salme, nonché l'altezza di falda in modo da poter rispettare il franco di 50 cm previsto dal DPR 285/90 fra il fondo cassa e il livello massimo di falda.

Cimitero del Capoluogo , via San Rocco			
<i>Prova</i>	<i>ID</i>	<i>Tipologia terreni</i>	<i>Falda (ml da p.c.)</i>
CPT1 – area Nord	P 08 P 09	Sabbiosi	3,00
CPT2 – area Sud Ovest	P 03 P 04	Sabbiosi	2,66
CPT3 – area Sud	P 01 P 02	Sabbiosi	2,73
CONSIDERAZIONI: terreni adatti alla realizzazione di fosse per l'inumazione.			

Cimitero di Tognana , via San Paterniano			
<i>Prova</i>	<i>ID</i>	<i>Tipologia terreni</i>	<i>Falda (ml da p.c.)</i>
CPT1 – area Nord Est	T 02	Sabbiosi	3,00
CPT2 – area Sud Est	T 01	Sabbiosi	3,10
CPT3 – area Sud Ovest	T 03	Sabbiosi	1,85
CONSIDERAZIONI: terreni nelle aree Nord Est e Sud Est adatti alla realizzazione di fosse per l'inumazione, nell'area Sud Ovest terreni non adatti per la presenza di falda superficiale.			

Cimitero di Arzerello , via Monte Grappa			
<i>Prova</i>	<i>ID</i>	<i>Tipologia terreni</i>	<i>Falda (ml da p.c.)</i>
CPT1 – area Est (rialzata)	A 04	Sabbiosi e argillosi	3,00
CPT2 – area Nord	A 03	Sabbiosi	2,70
CPT3 – area Sud	A 01	Sabbiosi e argillosi	1,90

CONSIDERAZIONI: terreni nelle aree Est e Nord adatti alla realizzazione di fosse per l'inumazione, nell'area Sud terreni non adatti per la presenza di falda superficiale.

Cimitero di Corte , via Fiumicello			
<i>Prova</i>	<i>ID</i>	<i>Tipologia terreni</i>	<i>Falda (ml da p.c.)</i>
CPT1 – area Est	C 03	Sabbiosi	2,40
CPT2 – area Sud Ovest	C 01	Sabbiosi	1,50
CPT3 – area Nord	C 02	Sabbiosi	1,80

CONSIDERAZIONI: terreni nell'area Est adatti alla realizzazione di fosse per l'inumazione, nelle aree Sud Ovest e Nord terreni non adatti per la presenza di falda superficiale.

Cimitero di Piovega , via Cimitero			
<i>Prova</i>	<i>ID</i>	<i>Tipologia terreni</i>	<i>Falda (ml da p.c.)</i>
CPT1 – area Sud	G 02	Sabbiosi	2,20
CPT2 – area centrale		Sabbiosi	2,40
CPT3 – area Nord	G 01	Sabbiosi	2,30

CONSIDERAZIONI: terreni non adatti alla realizzazione di fosse per l'inumazione per la presenza di falda superficiale.

La relazione geologica, con riferimento alle identificazioni che si possono vedere nelle planimetrie da Tavole di progetto, ha evidenziato che:

- nel cimitero del **Capoluogo** (Piove di Sacco, nella relazione) non vi sono problemi sia per l'altezza di falda che per il percolamento delle acque meteoriche (terreno sabbioso),
- nel cimitero di **Tognana** nell'area T 03 causa falda troppo alta (1,84 metri) non potranno essere sepolti feretri in fossa; rimane tale possibilità nelle aree T 01 e T 02, L'area T 03 potrà essere utilizzata per tombe di famiglia e colombari.
- nel cimitero di **Arzerello** nell'area A 01 causa falda troppo alta (1,90 metri) non potranno essere sepolti feretri in fossa; rimane tale possibilità nelle aree A 02 e A 03 L'area A 01 potrà essere utilizzata per tombe di famiglia.
- nel cimitero di **Piovega**, visto che la quota di falda è poco distante da quella ottimale nel caso di sepoltura a 2 metri di profondità, il Sindaco può emettere una ordinanza per portare la quota di sepoltura da 2 metri a 1,5 metri, sentito il parere dell'AULSS; è una procedura diffusa nel caso di situazioni simili.
- Per il cimitero di **Corte**, per l'area C 03 valgono le condizioni valide per Piovega. Se non fosse sufficiente a far fronte alle esigenze, bisognerà rialzare la quota dei campi C 01 e C 03 di 100 cm,
- Per tutte le aree che presentano la caratteristica di avere la falda troppo alta, in caso di necessità, per poterle utilizzare per sepolture in fosse, i relativi campi dovranno essere rialzati di 80 – 100 cm. Il riporto sarà costituito da terreno aventi caratteristiche fisico – tecniche tali da favorire la scheletrizzazione dei cadaveri (terreni sabbiosi - ghiaiosi a PH neutro, arricchiti in azoto).

Per campi per inumazione in fosse si intendono:

- .campi comuni (permanenza: min.10 anni)
- campi angeli (permanenza: min. 10 anni)
- campo religioni acattoliche (permanenza: min. 10 anni)

Nei campi evidenziati come non adatti si vieta anche la collocazione di tombe di famiglia a terra ipogee, ovvero sviluppate sotto la quota campagna su piu' livelli, mentre possono esservi collocate sia le classiche edicole o cappelle, che i sarcofagi, che anche tombe a terra costruite, singole o affiancare, purché accuratamente impermeabilizzate, oltre naturalmente ai colombari per loculi o ossari/cinerari.

6. ALLEGATI

Seguono gli Allegati:

Tabella A - Dati demografici e cimiteriali

Tabella C - Sepolture divise per tipologia e per cimitero

Tabella D - Recupero di loculi

Tabella E - Disponibilità di posti salma

Tabella F - Flussi cimiteriali

PIOVE DI SACCO - TABELLA A - Dati demografici e cimiteriali

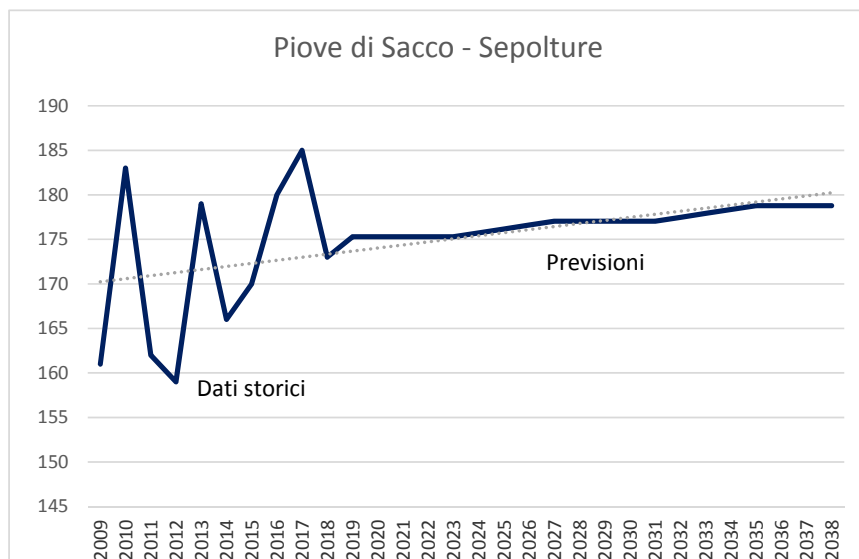
Anno	Abitanti	Totale sepulture
2009	19.109	161
2010	19.413	183
2011	19.689	162
2012	19.773	159
2013	19.662	179
2014	19.797	166
2015	19.718	170
2016	19.850	180
2017	19.902	185
2018	20.086	173
2019	20.100	175
2020	20.100	175
2021	20.100	175
2022	20.100	175
2023	20.100	175
2024	20.150	176
2025	20.200	176
2026	20.250	177
2027	20.300	177
2028	20.300	177
2029	20.300	177
2030	20.300	177
2031	20.300	177
2032	20.350	177
2033	20.400	178
2034	20.450	178
2035	20.500	179
2036	20.500	179
2037	20.500	179
2038	20.500	179
totale sepulture 2019-2038		3539

Nel decennio 2009 - 2018:

- la popolazione media è stata di 19.700 abitanti
- il coefficiente di sepoltura medio annuo (sepolti/popolazione) è stato di 0,00872 (ovvero il 0,872 per cento degli abitanti)

Nel ventennio 2019 - 2038:

- La popolazione è stata calcolata sulla base del trend come visibile nella tabella allegata
- Le sepulture sono state calcolate applicando il coefficiente di sepoltura medio annuo alla popolazione dell'anno
- Non si è tenuto conto di altri piani di natura urbanistica che vengono redatti sulla base di ipotesi non applicabili al settore cimiteriale. Basti pensare solo al fatto che i defunti nel territorio comunale che non vengono sepolti nei cimiteri comunali sono mediamente circa 50 su 230 totali.



media abitanti 2009 - 2018	19.700
coeff. di mortalità 2009 - 2018	0,00872

PIOVE DI SACCO - TABELLA C - Sepolture divise per tipologia e per cimitero

Anno	totale sepolture	Cimitero di Piove				Cimitero di Corte				Cimitero di Arzerello				Cimitero di Piovega				Cimitero di Tognana				Totale complessivo sepolture				Totale sepolture per anno
		fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari	fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari	fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari	fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari	fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari	fosse	tombe di famiglia	loculi	ossari / cinerari	
2009	161	25	29	42	2	5	13	15	1	5	1	10	0	1	1	3	0	3	0	5	0	39	44	75	3	161
2010	183	31	36	53	4	5	11	12	0	8	3	9	0	1	2	3	0	0	1	4	0	45	53	81	4	183
2011	162	21	38	30	5	2	18	11	1	4	10	6	0	4	2	5	0	5	0	0	0	36	68	52	6	162
2012	159	28	31	35	3	6	13	16	0	11	5	7	0	1	0	0	0	3	0	0	0	49	49	58	3	159
2013	179	18	44	49	2	3	8	14	1	8	6	11	0	4	2	3	0	2	0	4	0	35	60	81	3	179
2014	166	15	38	51	6	1	11	11	3	5	3	8	2	1	1	3	1	4	0	2	0	26	53	75	12	166
2015	170	25	38	44	8	7	10	13	0	3	5	9	1	0	0	1	0	3	2	1	0	38	55	68	9	170
2016	180	13	40	40	9	7	13	24	3	2	1	9	2	8	3	4	0	2	0	0	0	32	57	77	14	180
2017	185	24	44	39	8	6	12	19	4	4	4	6	1	4	2	2	0	3	0	2	1	41	62	68	14	185
2018	173	16	36	33	21	3	17	12	3	8	7	5	0	1	1	1	0	6	0	3	0	34	61	54	24	173
2019	187	15	38	48	15	5	13	5	3	5	6	12	0	2	1	5	1	5	0	4	0	32	58	73	19	187
2020	187	14	38	49	15	5	13	5	4	5	6	11	1	2	1	5	1	6	0	3	0	32	58	72	21	187
2021	187	13	37	51	15	5	13	5	4	5	6	12	2	2	1	5	1	5	1	3	0	30	58	75	22	187
2022	187	13	37	49	17	5	13	5	4	5	6	11	0	1	2	5	1	6	0	2	1	30	58	71	23	187
2023	187	12	35	51	18	5	13	6	5	5	6	12	1	1	1	6	1	5	0	4	0	28	55	78	25	187
2024	187	11	35	50	20	5	13	6	5	5	6	11	2	1	1	6	1	6	1	2	0	28	56	74	28	187
2025	188	10	35	50	21	5	13	5	6	5	6	12	0	2	1	5	1	5	0	3	1	27	55	75	29	188
2026	188	9	35	51	22	5	13	5	6	5	6	11	1	2	1	5	1	6	0	3	0	27	55	74	30	188
2027	189	8	35	50	24	5	13	4	6	5	6	12	2	2	2	4	1	5	1	2	1	25	57	71	34	189
2028	189	7	35	50	25	5	13	6	7	5	6	11	0	1	1	6	1	6	0	3	0	24	55	75	33	189
2029	189	7	35	48	27	6	13	6	7	5	6	12	1	1	1	6	1	5	0	4	0	24	55	75	36	191
2030	189	7	35	47	28	6	13	6	7	5	6	11	2	1	1	6	1	6	1	1	1	25	56	70	39	191
2031	189	7	35	45	30	6	13	6	8	5	6	12	0	1	1	6	1	5	0	4	0	24	55	72	39	191
2032	189	6	35	44	32	6	13	4	8	5	6	11	1	1	2	4	2	6	0	2	1	24	56	65	44	189
2033	190	6	35	43	33	6	13	5	8	5	6	12	2	1	1	5	2	5	1	3	0	23	56	68	45	192
2034	190	5	35	44	34	6	13	5	9	5	6	11	1	1	1	5	2	6	0	2	1	23	55	66	47	192
2035	191	4	35	44	35	6	13	5	9	5	6	11	1	1	1	5	2	5	0	4	0	21	55	69	47	192
2036	191	4	35	43	36	6	13	5	9	5	6	11	2	1	1	5	2	6	1	1	1	22	56	65	50	193
2037	191	4	35	41	38	6	13	4	10	5	6	11	3	1	2	4	2	5	1	2	1	21	57	62	54	194
2038	191	4	35	40	39	6	13	5	10	5	6	11	3	1	1	5	2	6	0	3	0	22	55	64	54	195
TOTALI 2019 - 2038	166	710	936	524	110	260	100	135	100	126	228	25	26	24	100	27	110	7	52	8	512	1.127	1.416	719	3.774	
% sul totale	32%	63%	66%	73%	21%	23%	7%	19%	20%	11%	16%	3%	5%	2%	7%	4%	21%	1%	4%	1%	100%	100%	100%	100%		

media abitanti 19.700
2009 - 2018

coeff. di mortalità 0,00930
2009 - 2018

PIOVE DI SACCO - TABELLA E - DISPONIBILITA' DI POSTI SALMA DAL 21/06/2019

Cimitero di Piove					
Concessi in vita		Vuoti e non concessi		comune	
Loculi	Ossari	Loculi	Ossari	Ossario	Cinerario
37	52	74	456	SI	NO

Totale complessivo sepolture			
Concessi in vita		Vuoti e non concessi	
Loculi	Ossari	Loculi	Ossari
95	54	220	620

TdF: irrilevanti

si seppelliscono più salme di quante se ne esumano
 le esumazioni ordinarie sono molto irregolari
 gli ossari sono usati per le tumulazioni delle ceneri

Cimitero di Corte					
Concessi in vita		Vuoti e non concessi		comune	
Loculi	Ossari	Loculi	Ossari	Ossario	Cinerario
37	2	48	24	SI	NO

Cimitero di Arzerello					
Concessi in vita		Vuoti e non concessi		comune	
Loculi	Ossari	Loculi	Ossari	Ossario	Cinerario
14	0	64	42	SI	NO

Cimitero di Piovega					
Concessi in vita		Vuoti e non concessi		comune	
Loculi	Ossari	Loculi	Ossari	Ossario	Cinerario
7	0	31	50	SI	NO

Cimitero di Tognana					
Concessi in vita		Vuoti e non concessi		comune	
Loculi	Ossari	Loculi	Ossari	Ossario	Cinerario
0	0	3	48	SI	NO

PIOVE DI SACCO - TABELLA F - Flussi cimiteriali

ESTUMULAZIONI MASSIVE ANNO 2016

destinazioni	CAPOLUOGO	PIOVEGA	TOGNANA	ARZERELLO	CORTE	TOT
loculo urne	15	1	0	1	11	28
cella ossario urne	29	4	1	7	20	61
cella ossario resti mineralizzati	5	0	0	0	0	5
TDF urna	9	2	2	3	9	25
TDF resti mineralizzati	2					2
TDF traslazione	3					3
altro comune resti mineralizzati	0	0	0	0	1	1
inumazione urna	1	1	0	0	1	3
cinerario comune	93	0	1	25	37	156
loculo resti mineralizzati	2	0	0	0	0	2
inumazione salma inconsunta	2	0	0	2	3	7
TOTALE	161	8	4	38	82	293

Dall'analisi dei dati sembra che:

- il 20% degli estumulati va in nuovi ossari/cinerari.**
- il 50% degli estumulati va in ossario/cinerario comune**
- il 10% ritorna in loculo**
- il 10% ritorna in tomba di famiglia**
- il 10% ha destinazioni varie**

Da notizie raccolte dagli efossori sembra che: **il 90% degli esumati sia destinato ad andare in campo inconsunti**
il 10% degli esumati risulta consunto e va in ossario comune